

che egli ha detto ciò che io desidero e voglio.

Verrà tempo in cui sarà presentato a questo ramo del Parlamento un disegno di legge per il passaggio di alcuni servizi dal Ministero dell'istruzione pubblica a quello di agricoltura, ed allora vedrà quale sarà il criterio direttivo mio nella riforma di questi che si chiamano oggi Istituti tecnici, e che fino a questo giorno, mi permetteranno dirlo, non sono che monchi licei.

Desidero di trasformarli completamente, se voi l'approverete, in tanti Istituti i quali servano alle singole Provincie come scuole professionali per l'insegnamento d'arti e mestieri, d'industrie, d'agricoltura, seguendo le tendenze e gli interessi maggiori di ognuna delle 69 Provincie e non facendo mai una scuola sola ed uniforme, come si è fatto finora, per tutte le Provincie, la quale certamente non risponde allo scopo. (*Benissimo! — Approvazioni*).

L'onorevole Giusso ha proposto un ordine del giorno. Egli mi pare che abbia dubitato della fede mia nella distruzione della vite infetta quando la fillossera sia limitata. Ebbene io manderò immediatamente a vedere lo stato di quei vigneti, e quando veramente sia, come non posso dubitarne per la parola sua e dell'onorevole Maury, limitato il danno, darò immediato ordine di distruzione. (*Benissimo!*) Sarà così soddisfatto anche il mio egregio amico.

Giusso. La ringrazio e ritiro il mio ordine del giorno.

Bacelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Viene l'ordine del giorno dell'onorevole Monti-Guarnieri. Ha ragione l'onorevole Monti-Guarnieri: egli ha toccato veramente una piaga. Ma se mi permette, il suo ordine del giorno lo accetterei come raccomandazione, perchè di presentare altri disegni di legge in questo momento, mi sentirei proprio incapace: ne ho tanti tra Camera e Senato che metterebbero in pericolo anche la sua stessa forza giovanile, la quale è assai aitante. (*Si ride — Interruzioni — Commenti*).

Così mi pare di avere soddisfatto ai desideri dei nostri colleghi.

Presidente. Verremo ora alla votazione degli ordini del giorno.

Prima di tutto chiedo ai singoli proponenti degli ordini del giorno non accettati dal ministro, se intendano di ritirarli o no.

Onorevole Maury, ritira il suo ordine del giorno?

Maury. Ringrazio anzitutto l'onorevole ministro di aver dato all'onorevole Giusso quelle assicurazioni che rispondono anche ad un vivissimo desiderio da me espresso ieri, quando ebbi l'onore di parlare.

In secondo luogo, dichiaro di trasformare in raccomandazione il mio ordine del giorno riflettente l'inchiesta. Accetto l'invito fatti dall'onorevole ministro, perchè ho speranza che egli faccia l'inchiesta segreta e porti i rimedi, senza che vi sia assolutamente bisogno di esporre al pubblico i nostri tormenti e i nostri dolori.

Dichiaro però all'onorevole ministro che se, dopo breve tempo, da indizi dell'opera della sua amministrazione, noi non scorgevamo qualche cosa che sia per l'avvenire utile e benefica, sarei costretto di valermi del diritto che ha ciascun deputato di presentare con la forma, con cui si chiede e si presenta una legge ordinaria, una domanda di inchiesta parlamentare.

Per conseguenza confido nel ministro e mi auguro che di questa, non minaccia, ma necessità, a cui dovrò ricorrere in casi estremi, non ci sarà bisogno. E dopo ciò ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Onorevole Monti-Guarnieri, ritira il suo ordine del giorno?

Monti-Guarnieri. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e ritiro il mio ordine del giorno,

Presidente. Onorevole Pivano, ritira il suo ordine del giorno?

Pivano. Era mia intenzione di cercare un mezzo per ottenere al più presto possibile una maggiore produzione delle granaglie corrispondente ai bisogni delle popolazioni. Ma poichè l'onorevole ministro, pur non accettando questo mezzo, ha mostrato di voler raggiungere gli stessi fini, ed a queste coordina le esperienze da lui proposte, prendo atto delle sue dichiarazioni e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Pongo dunque a partito prima di tutto l'ordine del giorno della Commissione, coll'emendamento proposto dall'onorevole Sonnino, così concepito:

« La Camera, approvando in massima il concetto di istituire esperienze di concimazione per favorire l'aumento della produzione frumentaria, e ciò segnatamente nelle Provincie meridionali e nelle isole, in relazione colle condizioni locali telluriche e climatiche, invita il ministro di agricoltura a comunicare in allegato all'as-